



**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna**

RISOLUZIONE

dei sottoscritti Consiglieri del Gruppo Lega Salvini Emilia-Romagna

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La fibromialgia è una condizione clinica conosciuta da tempo (già descritta da Ippocrate), ma che solo recentemente ha ricevuto una definizione scientifica e un riconoscimento formale. L'interesse scientifico internazionale e l'attenzione pubblica per la fibromialgia sono esponenzialmente incrementati nel corso dei decenni

Nel 2009 il Parlamento Europeo ha chiesto alla Commissione e al Consiglio di mettere a punto una strategia comunitaria per il suo riconoscimento come patologia, incoraggiare gli Stati membri a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti e promuovere la raccolta di dati.

La fibromialgia costituisce una entità nosologica complessa e ancora controversa: quadro clinico multiforme; variabilità nella tipologia di sintomi e gravità nel corso del tempo; sovrapposizione tra differenti sindromi e sintomi; diagnosi esclusivamente clinica, con esami di laboratorio e strumentali utili ai fini della diagnosi differenziale (es. esclusione di patologie infiammatorie); assenza di un consenso sufficientemente unanime e consolidato tra gli specialisti rispetto ai criteri per la diagnosi e all'approccio terapeutico.

La conseguenza è che per una persona affetta da fibromialgia trascorrono in media più di 2 anni prima della diagnosi, dopo almeno 3 differenti visite specialistiche e diversi esami. Il trattamento presenta altrettante criticità, con il ricorso a svariate tipologie di trattamenti farmacologici e non farmacologici.

A livello nazionale la sindrome non rientra nell'elenco delle malattie croniche per le quali è prevista l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria (allegato al Decreto Ministeriale n.329 del 1999), e non risulta definito e condiviso uno specifico percorso assistenziale.

Tra le regioni italiane, nelle Province Autonome di Bolzano e Trento è stata riconosciuta l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria; in Valle d'Aosta e Veneto la fibromialgia è stata riconosciuta come patologia, senza prevedere l'esenzione; in Lombardia, Piemonte, e Toscana, è stata approvata da parte dei rispettivi Consigli regionali una mozione che impegna la Giunta al riconoscimento della fibromialgia tra le malattie croniche ed invalidanti; in Emilia-Romagna sono stati realizzati alcuni progetti sperimentali per il trattamento delle persone affette da fibromialgia.

Considerato che

Da parte della Regione Emilia-Romagna le azioni in merito ad un maggior riconoscimento della patologia della Fibromialgia sembrano essersi fermate al 2018.

Tutte le azioni utili a sbloccare questa impasse sembrano relegate alle "Linee di indirizzo per la diagnosi e trattamento della Fibromialgia" del 5 febbraio 2018 e a qualche studio condotto dalle Ausl di Bologna e Reggio Emilia sull'utilizzo terapeutico dell'agopuntura o l'utilizzo della Cannabis,

Ritenuto che

I pazienti si sentono abbandonati e questo stato di emergenza pandemica ha impedito di eseguire visite ed altre prestazioni sanitarie a causa della sospensione delle attività ambulatoriali non urgenti.

Impegna la Giunta regionale

A promuovere percorsi formativi rivolti ai medici di famiglia per migliorare la competenza in ambito di diagnosi precoce.

A promuovere campagne di sensibilizzazione della popolazione.

A istituire una commissione tecnica sulla fibromialgia.

A creare centri di riferimento ospedalieri.

Bologna 16 febbraio 2021



Primo Firmatario:

Daniele Marchetti

Altri firmatari:

Valentina Stragliati

Fabio Bergamini

Simone Pelloni